

GARDA E VALSABBIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Desenzano

Caldaroste alle «Vele»
Fine settimana all'insegna delle caldaroste e del vino novello al centro «Le Vele». Domenica (dalle 8) inoltre la camminata fra i castagni.

Bedizzole

Incontri sull'arte
Dal 20 ottobre otto incontri per parlare di arte, da Giotto al Rinascimento, con Gabriella Biasio, ogni martedì in sala consiliare alle 20,30.

Gavardo

Pane della salute
Domani dalle 8, al mercato agricolo di piazza de' Medici, «Giornata del pane della salute» a basso contenuto di sale, con assaggio gratuito.

San Martino, i 122 anni della Torre: memoria di guerra, monito di pace

La sua costruzione iniziò nel 1880. Fu inaugurata dal re Umberto I il 15 ottobre del 1893

Desenzano

Ennio Moruzzi

La torre di San Martino della battaglia, simbolo dell'unità d'Italia, compie oggi 122 anni. Costruita fra il 1880 ed il 1893, fu infatti inaugurata dal re Umberto I, dalla regina Margherita e altre autorità proprio il 15 ottobre del 1893.

L'idea di edificare un grande monumento in memoria di Vittorio Emanuele II che a San Martino aveva combattuto nel 1859, fu avviata dopo la sua morte.

L'Associazione costituzionale di Brescia creò un apposito comitato. Fu incaricata di occuparsi dell'impresa la Società Solferino e San Martino, l'ente morale che era riuscito a trovare degna sistemazione alle spoglie di circa 10mila caduti della battaglia del 24 giugno 1859, attraverso la creazione dei due ossari a San Martino e Solferino.

Simbolo. Il presidente Luigi Torelli fin dall'inizio aveva già identificato il luogo dove sarebbe sorta la torre, un monumento grandioso che doveva rappresentare l'Italia intera, innalzato a San Martino sul campo di battaglia, dove il re aveva combattuto. Doveva essere un simbolo nazionale, non finan-

ziato dall'Erario ma attraverso una sottoscrizione e contributi volontari, perché espressione del sentimento del popolo italiano. Si puntò su una gigantesca torre in memoria delle campagne del Risorgimento e di coloro che combatterono per l'unità d'Italia. La costruzione iniziò nel 1880 e fu condotta dal capomastro rivoltellense Luigi Malagrida.

Alto 65 metri. Il monumento è alto circa 65 metri, con alla base la statua di bronzo del sovrano circondato dai busti di otto generali che caddero durante le Guerre d'indipendenza, collocati in modo da formare una

sorta di stato maggiore radunato attorno al sovrano. Sulle pareti, affreschi che raffigurano alcuni tra gli episodi più significativi della vita del re e sulla cupola, alle-

gorie che rappresentano le città italiane e l'Italia. Salendo la rampa che porta alla terrazza panoramica, si possono ammirare sette grandi affreschi dedicati all'epopea risorgimentale.

La costruzione della torre, opera dell'architetto Giacomo Frizzoni di Bergamo e degli ingegneri Monterumici e Cavalieri, richiese ben tredici anni. Da allora domina incontrastata la distesa delle colline moreniche del Garda, memoria di sanguinose guerre del passato, monito affinché queste non si ripetano mai più. Buon compleanno! //



Il cantiere. I lavori durarono dal 1880 al 1893



Gli affreschi. Dipinti all'interno della Torre



In cima il Tricolore. La Torre di San Martino, simbolo dell'unità d'Italia

Dall'inizio dell'anno 50mila visitatori nei due musei



La Società San Martino e Solferino ha altri buoni motivi

per festeggiare. Anzitutto brinda al traguardo dei 50mila visitatori che dall'inizio dell'anno hanno scelto di varcare la soglia dei Musei di Solferino e San Martino. Si tratta di un importante obiettivo che premia anche alcune scelte innovative effettuate negli ultimi anni, che hanno fatto seguito ai significativi lavori di restauro della stessa torre, finanziati nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario della battaglia nel 2009. Parliamo delle sale multimediali, dei percorsi QR code e dell'uso di tecnologie di ultima generazione, dei siti Internet interattivi dove si trovano le proposte didattiche per le scuole, un notiziario, la spettacolare rievocazione storica in costume. I Musei di Solferino e San Martino sono diventati così un luogo di cultura sempre più attrattivo a livello internazionale. Lo sono a maggior ragione per la presenza a Solferino del «memoriale» della Croce rossa internazionale. Il 15 ottobre, inoltre, segna il cambio dell'orario dei Musei, che dal 16 ottobre al 16 marzo saranno aperti tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30 per quanto riguarda il complesso di San Martino. Saranno aperti solo per visite di gruppo su prenotazione la Rocca e il Museo di Solferino, ai numeri 0376 854019 o 338 7501396. Per informazioni: www.solferinoesantmartino.it.

Cade un masso, le reti fanno il loro lavoro

Tignale

«Ho sentito "crack", un rumore di roccia che si spacca, e a cinque metri dall'auto ho visto cadere sulla strada sassi grossi come mele». Solo per un soffio, nella notte tra martedì e mercoledì, poco dopo la mezzanotte, il 21enne Giacomo Demonti, residente a Tignale, non è stato investito dalla pioggia di rocce caduta dal versante montuoso che sovrasta la SP 38 che dalla Gardesana sale a

Tignale. È successo in località Caminù, appena prima della frazione di Oldesio.

«Mi sono fermato - racconta Giacomo - ed ho chiamato il 112. Poi, con una torcia elettrica, ho guardato meglio e ho visto un masso di un paio di metri cubi trattenuto dalle reti paramassi». Se fosse caduto su un'auto in transito sarebbe stata una tragedia. Nel corso della notte la strada è stata presidiata dai Vigili del Fuoco di Salò, che hanno transennato la corsia sulla quale incombe il masso.



Fermato. Il masso bloccato dalle reti lungo la Provinciale 38

Ieri mattina sul posto sono giunti i tecnici della Provincia per valutare il da farsi. Il blocco trattenuto dalle reti paramassi sarà rimosso questa mattina, giovedì. Oggi la Provinciale 38 resterà totalmente chiusa al

transito tra il bivio per Piovere e la frazione di Oldesio dalle 8 alle 14. Il tempo necessario per rimuovere il masso e ripristinare le reti paramassi, che hanno fatto egregiamente il loro dovere. //



Tel. 030.6910240

Località Valpiana, Serle (BS)

**Tutti i venerdì dal 2 ottobre al 18 dicembre
PROMOZIONE DELLO SPIEDO DI SERLE DE.CO.
Menù:**

La minestrina "sporca" - Lo spiedo di Serle De.Co.
Dolce: delizie d'autunno - Acqua, vino, caffè
Digestivo Marenello di Serle

€ 25,00